

**□ Interrogazione n. 464**

*presentata in data 7 luglio 2006*

a iniziativa del Consigliere Rocchi

**“Situazione riguardante le strutture dell’ospedale Salesi”**

a risposta orale

Preso atto:

che nella conferenza stampa congiunta del 4 luglio u.s. sulla situazione e le prospettive dell’ospedale pediatrico di alta specializzazione “Salesi”, è stato annunciato che il trasferimento del presidio ospedaliero a Torrette non avverrà prima del 2011;

che nella stessa conferenza non sono stati negati i contrasti tra il direttore di presidio e la direttrice operativa della Fondazione Salesi;

che sono state confermate le gravi e persistenti carenze di organico, specie infermieristico, che si tenta di bilanciare con l’assunzione di ostetriche, figura professionale peraltro diversa da quella dell’infermiere;

Essendo voce comune:

che lo stato di degrado di una parte almeno delle strutture di ricovero di clinica ostetrica e divisione di ostetricia dove sono presenti stanze di degenza di dimensioni ridotte, alcune senza servizi igienici, prive del minimo di suppellettili necessarie alla permanenza, prive soprattutto di una qualsiasi forma di climatizzazione proprio mentre in questa stagione si raggiungono in tali ambienti temperature superiori ai 30 gradi con grave disagio e rischio di disidratazione delle pazienti allettate e ancor più dei neonati, particolarmente esposti ad essa;

che lo stato di malessere di molti dirigenti medici che vedono le loro specialità contrarsi e ridursi le prospettive legittime di avanzamento professionale e qualificazione specialistica;

che la carenza degli organici pone a rischio gli standard di assistenza propri di un Centro ad alta specializzazione;

Ciò premesso il sottoscritto Consigliere Lidio Rocchi

INTERROGA

il Presidente della Giunta regionale se:

- 1) l’attuale struttura risponde ai requisiti di autorizzazione e accreditamento previsti dalla Regione;
- 2) se vengono garantiti i livelli minimi di assistenza per le singole professionalità in termini di minuti erogati e in rapporto al livello di alta specializzazione;
- 3) se intende svolgere una indagine ispettiva sulla veridicità delle criticità sopra riferite;
- 4) se, oltre al previsto potenziamento tecnologico, si intende migliorare anche la situazione logistica delle pazienti ricoverate con un rapido adeguamento delle strutture di degenza almeno per i servizi e la climatizzazione, onde poter affrontare le prossime estati senza rischi clinici aggiuntivi come la disidratazione.